

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 30/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 maggio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo in data 25 luglio 1997, con il quale l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dottor Nicola Mastro-
pasqua e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), per gli esercizi 2003 e 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2003 e 2004, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Nicola Mastropasqua

PRESIDENTE

Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 23 maggio 2006.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
(ENAC), PER GLI ESERCIZI 2003 e 2004

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
----------------	------	----

PARTE I — ORDINAMENTO E STRUTTURA

1 — Ordinamento	»	14
2 — Adempimenti costitutivi	»	16
3 — Contratto di programma	»	18
4 — Vigilanza ministeriale	»	20
5 — Assetto organizzativo dell'Ente	»	21
6 — Personale	»	23

PARTE II — ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

7 — Regolamentazione tecnica e vigilanza	»	26
8 — Sicurezza aerea	»	29
9 — Infrastrutture aeroportuali	»	32
10 — Le gestioni totali	»	35
11 — Le procedure per l'affidamento delle gestioni totali	»	39
12 — Le gestioni parziali	»	45
13 — Investimenti	»	48
14 — Liberalizzazione dei servizi d'assistenza a terra	»	57
15 — Continuità territoriale ed oneri di servizio pubblico	»	58
16 — I diritti del passeggero	»	63
17 — Assicurazioni	»	65
18 — Consulenze	»	68

PARTE III — RENDICONTAZIONE

19 – Conto consuntivo esercizio finanziario 2003	Pag.	69
20 – Rendiconto finanziario	»	71
21 – Gestione dei residui	»	79
22 – Conto economico	»	80
23 – Conto del patrimonio	»	81
24 – Situazione amministrativa	»	82
25 – Conto consuntivo 2004	»	82
26 – Rendiconto finanziario	»	85
27 – Gestione dei residui	»	96
28 – Conto economico	»	97
29 – Conto del patrimonio	»	98
30 – Situazione amministrativa	»	100
Conclusioni	»	101

Premessa

La Corte ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente – esercizi 2000 e 2001 – con determinazione e relativa relazione n. 31/2002 del 25 giugno 2002 (in Atti parlamentari XIV Legislatura – Documento XV, n. 83) e per l'esercizio 2002 con determinazione n. 5/2004 del 27 gennaio 2004 (in Atti parlamentari XIV Legislatura – Documento XV, n. 217).

La presente relazione riguarda gli esercizi 2003 e 2004, con richiamo degli eventi più significativi intervenuti sino a data corrente.

PARTE PRIMA

ORDINAMENTO E STRUTTURA

1. Ordinamento

L'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) - dotato di autonomia regolamentare, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria sotto la vigilanza del Ministro dei trasporti e della navigazione (oggi Ministero delle infrastrutture) - è stato istituito con il decreto legislativo n. 250 del 25 luglio 1997, con il compito di curare l'attuazione della regolamentazione di settore, la standardizzazione dei manuali e delle procedure operative, la tenuta dei rapporti con gli organismi internazionali e di esercitare la sorveglianza sugli operatori del settore.

Contestualmente sono stati soppressi, con il trasferimento delle strutture e delle competenze al nuovo Ente, il Registro aeronautico Italiano, l'Ente Nazionale della gente dell'aria e la Direzione Generale dell'aviazione civile per gli aspetti tecnico-operativi.

L'art. 1 di detto decreto ha previsto la trasformazione dell'Enac in Ente pubblico economico non oltre il 31 luglio 1999.

Una significativa rivisitazione delle funzioni dell'ente e della sua collocazione istituzionale è avvenuta con il decreto legislativo 7 maggio 2005, n. 96, il quale ha riscritto la parte aeronautica del codice della navigazione.

Anche sulla base della nuova normativa Enac si configura come un ente ausiliare reggente o regolatore di settore, facendo ad esso essenzialmente capo tutte le attività di regolamentazione e controllo dell'attività aeronautica.

In particolare, ai sensi dell'art. 687 del codice della navigazione novellato, l'Enac agisce come unica autorità di regolazione tecnica, certificazione e vigilanza nel settore dell'aviazione civile. In materia sono conferite al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti poteri di indirizzo, mentre sono attribuiti ad Enac poteri autoritativi e regolamentari.

Più specificamente per quanto riguarda le infrastrutture aeroportuali è di spettanza dell'Enac l'approvazione di progetti di costruzione, di ampliamento, di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria, di adeguamento delle infrastrutture aeroportuali nonché la dichiarazione di pubblico interesse per le opere necessarie all'istituzione ed all'ampliamento di aerodromi e di altri impianti aeronautici.

Nell'esercizio di dette attribuzioni Enac deve conformarsi agli atti di pianificazione, programmazione ed indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ancora Enac può sottoporre a vincoli e limitazioni la proprietà privata per rimuovere ostacoli e pericoli per la navigazione aerea.

Gli enti locali poi debbono adeguare i propri strumenti di pianificazione del territorio alle prescrizioni dell'Enac.

Compiti di regolamentazione e controllo sono attribuiti ad Enac anche sul personale aeronautico e sugli aeromobili nonché sui servizi aerei.

In tema di sicurezza spetta ad Enac di recepire con atti amministrativi ovvero mediante l'emanazione di regolamenti tecnici gli "annessi ICAO" (e cioè gli atti chiamati annessi emanati dalla Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale, stipulata a Chicago il 7 dicembre 1944).

In quest'ottica appare ormai obsoleta la non attuata disposizione contenuta nell'art. 1 del decreto legislativo istitutivo dell'Ente secondo la quale Enac si sarebbe dovuto trasformare in ente pubblico economico non oltre il 31 luglio 1999. D'altro canto l'art. 8 del DL n. 211/2005 ha ridotto del 75% i canoni di concessione demaniale al fine di incrementare la competitività e razionalizzare il sistema del trasporto aereo nazionale.

Le minori entrate per Enac sono a carico del bilancio dello Stato, accentuando così la natura di finanza derivata di gran parte delle entrate di Enac.

Infatti i canoni di concessione aeroportuale hanno una incidenza pari al 70% dell'ammontare complessivo delle entrate.

2. Adempimenti costitutivi

2.1 Organi – Come è stato riferito nella precedente relazione, il Consiglio d'Amministrazione, insediatosi il 18 novembre 1998, è stato sostituito al termine del suo mandato con un commissario straordinario nominato con decreto n. 11682 del 10 luglio 2003 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti "sino all'insediamento del Presidente e del Consiglio d'amministrazione e, in ogni caso, per un periodo non superiore a sei mesi".

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 agosto 2003 è stato nominato per la durata di un quadriennio il presidente dell'ente e con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 luglio 2003 sono stati nominati i membri del Consiglio d'amministrazione per la durata di un quadriennio.

Con decreti ministeriali (Infrastrutture e trasporti) in data 24 luglio e 1° agosto 2003, sono stati nominati rispettivamente il Presidente ed i membri effettivi del Collegio sindacale per la durata di quattro anni. Con successivo decreto ministeriale del 30 ottobre 2003 è stato nominato un membro effettivo del Collegio sindacale in sostituzione di un componente dimissionario.

Il nuovo Consiglio di amministrazione si è insediato il 1° ottobre 2003.

2.1.1 Gli emolumenti dei componenti gli organi sono stati aggiornati, con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 2005, nelle seguenti misure annue lorde:

- Presidente, 150.000,00 euro;
- Consiglieri d'Amministrazione, 31.700,00 euro;
- Presidente del Collegio sindacale, 27.895,00;
- Membri effettivi del Collegio sindacale, 23.246,00 euro.

Compete inoltre ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale il gettone di presenza pari a 103 euro per la partecipazione alle riunioni collegiali.

Ai componenti degli Organi dell'Ente compete il trattamento di missione (spese di trasporto, alloggio, vitto) ed il rimborso spese nella misura fissata dal contratto della dirigenza dell'Ente senza alcuna maggiorazione.